

# VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato e ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle Finanze che incaricherà di farlo eseguire i ministri e i funzionari competenti.

## Articolo Unico

Il servizio del Catasto di Carrasprina durante l'anno 1896, è approvato la spesa straordinaria di lire 89.200, fino a che sia altrimenti provveduto.

Tale somma dovrà ripartirsi nelle proporzioni dell'Esercizio del Bilancio e Spesa aggregata ripartibile come sopra nel Bilancio Passivo del Ministero di Finanze per 1896:

Categoria 111. Catasto di Carrasprina / Personale /	L. 11.000. --
Do: 112. -- -- -- / Materiali e Spese diverse /	48.200. --

L. 89.200. --

Dati anni 1896.

*[Signature]*

*[Signature]*

**MINISTERO DELLE FINANZE**

**Direzione Generale del Tesoro**

*Conto di gestione per l'anno  
1858-59  
del 1859*

*Signori*

*Bagnone*

con legge del 13. Dicembre 1858,  
il Parlamento autorizzò il Governo  
a rivedere le contate ed a pagare le  
Spese dello Stato nella misura stipolata  
ne' Bilanci dell'Esercizio 1858 sino a  
tutto il mese di febbraio 1859.

In quanto frattanto il Bilancio del  
comune non è stato discusso e votato  
dalla Camera e fara lui teste dal  
Senato. E' quindi autorizzandosi scoper-  
ranza e quindi per opere costituite  
per un notevole indugio la legge definitiva  
che approva la grande attività e passiva  
del Bilancio. Se non che la Camera  
ha deliberato di sospendere la discussione  
e l'approvazione delle parti del Bilancio  
e l'approvazione delle parti del Bilancio  
e l'approvazione delle parti del Bilancio  
del futuro, e ciò perche' per tutti i spese  
il Bilancio può dal 1.° Aprile 1859.

presentava un apposito progetto di legge.  
L'Amministrazione incaricata dell'  
esame di questo progetto non ha ancora  
compiuto il suo lavoro, in vizio che per  
quanto breve sia il tempo entro il quale  
potrà fare la sua relazione, sarà sempre  
abbastanza tempo perché i suoi rapporti  
collo stesso febbraio la facoltà provvi-  
soria concordata con la legge del 23  
dicembre per tutte le spese dello Stato,  
occorra al soddisfacimento di esse (per le spese  
del servizio al fustato prima che quella  
legge venga promulgata) e di conseguenza  
quindi in via provvisoria i fondi necessari.  
Difficili se può aspettarsi che la Camera  
potrà discutere e deliberare sui nuovi  
mutamenti e sulle modificazioni accettate  
per avviare efficacemente la esecuzione  
della legge che ordina la formazione  
del fustato, è indispensabile cosa ed  
urgente che il Governo per incaricato  
autorizzato a disporre di somme  
corrispondenti a quelle che furono  
approvate nel Bilancio del 1855,  
ed aggiuntivi successivamente coi  
Decreti Reali del 11. giugno e luglio  
19. agosto 1855, stativi proposti dal  
Ministero per la conversione in legge  
nella tornata del 19. dicembre 1855.  
Nella facoltà di rinvio dimostrata  
alla Camera. Il Ministero e la giustizia  
ho l'onore di presentarsi d'ordine del Re  
il seguente progetto di legge.

*pelloni*

SESSIONE 1855

N.° 69-A

## CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RICCI, DESPINE, MENABREA, ARNULFO, GALLENGA,  
DAZIANI, BRIGNONE

sul progetto di legge presentato dal Ministro di Finanze  
nella tornata del 4 marzo 1856.

**Autorizzazione provvisoria di spesa  
sul bilancio del 1856 pel servizio del catasto.**

Tornata del 14 marzo 1856.

SIGNORI,

Emanata la legge 4 giugno 1855, colla quale fu ordinata una catastazione generale ed uniforme degli Stati di Terraferma, il Governo faceva senz'altro por mano all'opera della sua attuazione coll'intraprendere le opportune misurazioni trigonometriche in una parte della provincia di Torino; e poichè la somma di L. 43,200 iscritta nel bilancio di detto anno per il servizio del catasto non era sufficiente all'iniziamiento di tali operazioni, si provvedeva, nell'assenza del Parlamento, di maggiori fondi coi Regii Decreti 4 giugno, 5 luglio e 12 ottobre stesso, salvo la loro posteriore regolarizzazione, così portando a L. 89,200 i fondi a spendersi in quell'esercizio.

Parimenti faceva il Governo indilatamente allestire la pianta organica del personale necessario per estendere man mano e proseguire negli anni avvenire i lavori nelle altre provincie; e mentre, nell'appendice al bilancio 1856 che presentava il 17 scorso novembre alla Camera, accennava che la somma ad

(69-A)

isciversi in quel bilancio per il servizio del catasto, dapprima proposta in L. 119,800, dovrebbe essere elevata a L. 555,947 cent. 25, introduceva pure, giusta le vigenti disposizioni sulla contabilità generale, un apposito progetto di legge per ottenere regolarmente autorizzata la sovra indicata allocazione, ed un'altra di L. 825,724 50, in via preventiva, sul bilancio 1857, tali somme derivando da un piano di distribuzione dei lavori, di classificazione degli impiegati, e di fissazione dei loro stipendi e competenze che pure sottometteva al Parlamento.

Secondo il proposto scompartimento di lavoro e di spesa, la catastazione generale di tutto lo Stato parrebbe dover richiedere un tempo ed occasionare sacrifici maggiori delle primitive previsioni, epperò lo studio dell'anzi accennato progetto di legge diede luogo a molte osservazioni negli Uffici della Camera, i cui Commissari ricevettero per conseguenza unanime il mandato di conciliare, per quanto possibile, la speditezza delle operazioni colla spesa indispensabilmente necessaria, mentre una parte di essi riportavano, per di più, l'incarico di chiamare l'attenzione della Commissione sull'opportunità e possibilità di una catastazione provvisoria, come quella che, potendosi ottenere a minor costo ed in minor tempo, potrebbe, per avventura, produrre più pronti benefici con risultati, se non perfetti, almeno notevolmente migliorativi dell'attuale condizione di cose, sia riguardo al complessivo importo del tributo a riscuotersi dalle finanze, sia riguardo alla perequazione di esso fra le provincie e fra i contribuenti.

Come quest'ardua ed importante questione si stava dibattendo nel seno della Commissione, ad essa, accresciuta di altri sette membri pure eletti dagli Uffici, veniva, per determinazione della Camera, demandato lo studio di altro progetto di legge presentato, il 24 gennaio scorso, dall'onorevole signor ministro delle finanze, in esecuzione dell'articolo 42 della legge 4 giugno avanti citata, per l'introduzione in estimo dei terreni censibili e non censiti, e per una nuova collettazione di quelli ridotti a diversa coltura; e la Commissione composta quale si trovò di quattordici deputati, stimò di dare a questo oggetto la preferenza nell'ordine dei suoi lavori, onde compierne prontamente la relazione.

Questa relazione, cui dovette precedere un'accurata discussione, per la difficoltà della materia, fu in questi ultimi giorni presentata alla Camera dall'onorevole signor Pernati, ma non ebbe di poi campo la Commissione, quantunque non sia rimasta inoperosa, di portare a compimento l'altra sua incumbenza.

Egli era perciò ovvio che, essendosi perento con tutto lo scorso febbraio l'effetto della legge di esercizio provvisorio del 23 dicembre, colla quale il Governo era stato autorizzato a pagare le spese dello Stato nella misura dell'anno antecedente, e mancando esso impertanto dell'autorizzazione necessaria per soddisfare gli impiegati del catasto, esistenti in di-

pendenza delle precedenti disposizioni, chiedesse l'approvazione della spesa a ciò necessaria; il che appunto fece col progetto di legge presentato alla Camera, il 4 corrente mese, per mezzo dell'onorevole signor ministro dell'istruzione pubblica, reggente il ministero delle finanze.

(69-A)

La somma addimandata corrisponde a quella che venne autorizzata, siccome dianzi accennava, per il decorso anno, e, venendo acconsentita, dovrà essere spesa, giusta i termini della disposizione, nelle proporzioni dell'esercizio del bilancio corrente, per quel tempo che sarà del caso, sino all'impianto del nuovo personale, intorno a cui la Commissione che ne è incaricata sta ora maturando le sue proposizioni, senza che abbia a soffrire incaglio il servizio del catasto, nè ad essere interrotte le avviate operazioni.

Persuasò che questo progetto di legge non sarà per incontrare verun ostacolo avanti alla Camera, come non ne incontrò presso gli Uffici, nè presso la Commissione che venne per essa nominata, ho l'onore di proporvene puramente e semplicemente, a nome di questa, l'approvazione urgente ed indispensabile.

BRIGNONE *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

Pel servizio del catasto di Terraferma durante l'anno 1886 è approvata la spesa straordinaria di L. 89,200 fino a che sia altrimenti provveduto.

Tale somma dovrà impiegarsi nelle proporzioni dell'esercizio del bilancio, e sarà aggiunta ripartitamente come infra nel bilancio passivo del Ministero delle finanze pel 1886.

Cat. 141 — Catasto di Terraferma (personale)	L. 44,000 »
» 142 — id. (materiale e spese diverse)	» 45,200 »
	<u>L. 89,200 »</u>

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

*Approvato nella seduta del 31. Marzo 1886.*

*Pillati*